



Parrocchia del Crocefisso



Anno Pastorale 2003/2004 N.3 - Via del Crocefisso, 17 - Rimini - Tel. 0541.770187

## RITROVARCI IN DIO



L'esperienza delle relazioni con gli altri che viviamo sulla terra è inevitabilmente limitata e precaria, sia per i nostri limiti personali, sia per quelli della vita stessa. In questa situazione è facile rassegnarci a una vita superficiale e senza speranza, caratterizzata da rapporti provvisori e poco significativi. In particolare questa difficoltà è avvertita maggiormente nei confronti dei nostri defunti, con i quali vorremmo continuare la relazione vissuta in questa vita, ma allo stesso tempo ci sentiamo molte volte incapaci di andare oltre il semplice ricordo. La fede in Cristo risorto dai morti ci permette di dare compimento in Dio ai rapporti con gli altri, sottraendoli alle limitazioni della vita terrena. È questa fede che ci dona la certezza che i nostri defunti continuano a vivere nel Signore e che non solo è possibile, ma è un grande dono mantenere una relazione viva con loro. Il legame coi nostri defunti ci stimola ancora di più a vivere relazioni con gli altri nella prospettiva della pienezza che si raggiunge solo in Dio, ma si costruisce giorno per giorno nella pazienza e nell'amore. Ritrovarci insieme in questo mese a pregare per i defunti è già un segno importante della comunione esistente tra noi e con loro.

d. Paolo e d. Michele

## **RITORNA IL TEATRO: IL 22 E IL 23 NOVEMBRE VA IN SCENA TOBIA**

Nell'ambito dell'attività culturale del gruppo teatro della nostra parrocchia, che si è dato il nome di Compagnia teatrale "I Bighelloni", verrà rappresentata nelle serate di sabato 22 e domenica 23 novembre l'opera drammatica "Tobia", tratta dal libro omonimo della Bibbia. L'adattamento teatrale è del cav. Antonio Palma, che cura anche la regia. La rappresentazione si svolgerà nel teatro parrocchiale alle ore 21. I biglietti possono essere acquistati in prevendita presso la sala della stampa e dai membri della compagnia teatrale. Il costo del biglietto è di € 5. Il ricavato sarà consegnato alla parrocchia per devolgerlo in beneficenza.

## **DOMENICHE DI AVVENTO DARSI OSPITALITÀ**

Spesso ci troviamo a vivere le nostre domeniche di Avvento in ferventi preparativi per regali, addobbi e festeggiamenti natalizi. Il Natale viene vissuto come un tempo di "buone azioni" che tuttavia non cambiano il nostro rapporto con gli altri. In tante persone è presente comunque una "domanda religiosa" o una ricerca di Dio anche se confusa o parziale. Tale domanda si intreccia con una serie di bisogni umani di fraternità, di solidarietà, di incontro, di dialogo. Ci sono anche tante "domande umane" che esprimono i bisogni e le attese dei poveri e degli emarginati, privi di diritti dovuti alla dignità della loro persona, o che faticano a dare un senso alla propria vita.

Per questo nelle quattro domeniche di Avvento vogliamo cercare di dare uno stile diverso ai nostri pomeriggi, passando alcune ore in compagnia ed allegria, coinvolgendo tutti i parrocchiani ed anche le famiglie in difficoltà e gli stranieri presenti nel nostro territorio.

L'animazione dei pomeriggi verrà affidata ogni domenica agli abitanti di due zone della parrocchia abbinate, ed al circolo ANSPI della parrocchia. Ecco il programma:

**DOMENICA POMERIGGIO 30 NOVEMBRE:  
ANIMAZIONE DELLA ZONA PEEP E ZONA PASSERO**

**DOMENICA POMERIGGIO 7 DICEMBRE:  
ANIMAZIONE DELLA ZONA QUAGLIATI E ZONA ACQUARIO**

**DOMENICA POMERIGGIO 14 DICEMBRE:  
ANIMAZIONE DELLA ZONA ABETE E ZONA ALBERI**

**DOMENICA POMERIGGIO 21 DICEMBRE:  
ANIMAZIONE DELLA ZONA COSTELLAZIONI E ZONA CHIESA**

Vi state chiedendo cosa si potrà fare insieme?

Ecco alcune proposte: merenda insieme, giochi, balli, canti, tombola, cinema per ragazzi, tornei di ogni genere, ecc. Tutto quello che può aiutarci a conoscerci, a dialogare, a trascorrere insieme alcune ore in modo diverso. Vi attendiamo numerosi.

## UN'ESPERIENZA DELLA S. MESSA NELLE ZONE

Abbiamo intervistato una partecipante alla Messa che si è tenuta in suffragio dei defunti nella zona del Nuovo Peep il 7 novembre scorso.

### **Perché una Messa nelle zone per i defunti?**

Da vent'anni nelle zone della nostra parrocchia, nel mese di novembre, viene celebrata una S. Messa in memoria dei nostri cari defunti. È un incontro importante che è preparato per tempo, con cura.

### **Come è stata vissuta quest'anno?**

La sala comune del nr. 69 di via Aldo Moro, nel nostro Peep, linda, accogliente, l'altare allestito con diligenza, con tante sedie, hanno creato l'ambiente idoneo, pur nella sua semplicità, ad accogliere l'assemblea dei fedeli intervenuti, anche quest'anno, in buon numero, con la presenza di d. Paolo. Questo momento d'incontro è stato molto significativo, creando comunione, fraternità, condivisione.

Per la S. Messa sono stati preparati canti, preghiere spontanee. Sono stati letti i nomi di tutti i defunti dell'anno e di quanti volevamo ricordare. L'ascolto della Parola di Dio e l'omelia di don Paolo ci hanno fatto gustare, con viva fede, il momento centrale della celebrazione. Gesù che si fa pane vivo per noi, è Lui che ci sostiene nella prova, fuga le tristezze, vince la paura della morte. Egli irradia su tutti noi la sua gioia, conforta, lenisce i dolori più struggenti, dona pace alle anime. Con tanta serenità nel cuore ci siamo salutati, profondamente grati al Signore per questa serata.

### **Quale aspetto particolare vuoi ricordare?**

Quest'anno tutta la piccola comunità di zona ha condiviso vivamente in questa S. Messa il dolore dei familiari in occasione del funerale della nostra dolcissima Maria Cristina, una giovane mamma, chiamata dal Signore appena qualche giorno prima, nella festa di Tutti i Santi. Tenerissima mamma, sposa esemplare dalla fede viva, offriva ogni giorno al Signore, in silenzio, i suoi dolori. Gioiosa, sorridente, attenta agli altri, era grata a Dio per ogni giorno che le donava da vivere. Una autentica cristiana, esempio per tutti.

**Grazie**

## LA S. VINCENZO CI RICORDA I NOSTRI FRATELLI CARCERATI

Il pianeta carcere ci appartiene. La S. Vincenzo nazionale insieme a varie parrocchie e alla Caritas, ha promosso alcune semplici iniziative che favoriscono l'avvicinamento delle persone in carcere: corrispondenza, amicizia, accoglienza, adozioni, corsi professionali ecc. Nella storia della salvezza ci sono anche loro, i carcerati con i quali Gesù si è identificato.

Per informazioni ulteriori rivolgersi a Laura Lombardi.



